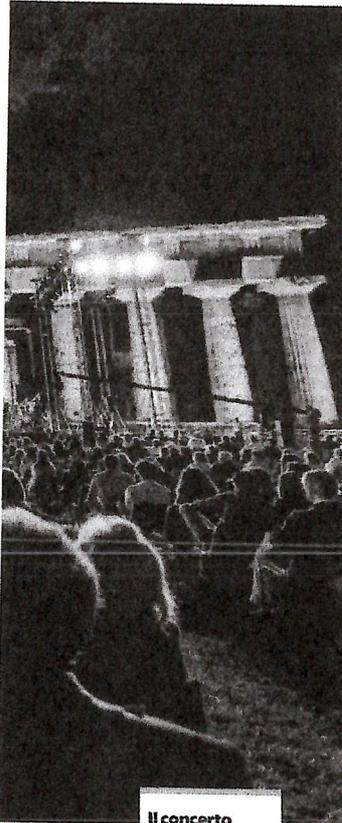




Nastri d'Argento a Gofino, Servillo e D'Amore

Nastro alla carriera a Toni Servillo. Valeria Golino miglior attrice non protagonista per "5 è il numero perfetto" e per "Ritratto della giovane in fiamme". Marco D'Amore miglior regista esordiente con la sua opera prima "L'immortale". Il film vince anche per la migliore

direzione del casting dello stabiense Davide Zurolo, che ha diretto anche quello di "Favolacce", miglior film della stagione: 5 Nastri. Durante la cerimonia ieri dall'arena del Museo Maxxi di Roma, in diretta su Rai Movie, ripresa del cinema post Covid, premiati i volti e storie napoletane. Sei i Nastri a "Pinocchio" di Garrone, compreso quello al Geppetto di Benigni, miglior attore non protagonista.



Il concerto
Sopra, un momento del concerto al tempio di Nettuno a Paestum
Sotto, Riccardo Muti

correre? Agrigento, il Partenone. Ne ho parlato alla prova di ieri - prosegue Muti - Piranesi sostenne che la perfezione nell'arte fu raggiunta dai romani, che ereditarono lo stile dagli etruschi e non dai greci. Le radici italiche vanno sottolineate. Questi templi sono un luogo da valorizzare, respirano storia, sono immobili ma pieni di vita. E con questo trionfo di fiori che li circonda, rappresentano a pieno la Campania Felix. È il posto adatto ad orchestre compatte, ma idoneo anche per la prosa: chissà registi come Ronconi o Strehler che cosa avrebbero inventato per un palcoscenico come quello di Paestum...».

Il dopo-concerto stempera la non poca tensione di un'ora sul podio a dirigere il giovani della Cherubini e i siriani ospiti. Per fortuna le preoccupazioni del disciplinare Scabec si dissipano grazie al numero contenuto di spettatori, 840 circa, e al lavoro degli accompagnatori in platea, che ha evitato ogni assembramento. Gli altri potranno vedere il concerto sostenuto da Regione e Camera di Commercio su Rai Uno giovedì 23 luglio alle 23.15.

Il maestro Muti elogia lo spirito e l'eredità italoica e racconta episodi della storia della musica in cui scoperte e trovate musicali e strumentistiche sono state concepite in Italia e prese in prestito da altre nazioni per essere poi rivendicate come proprie. Per arrivare alle notizie sui programmi dei teatri di tutto il mondo, in una conversazione che vede un Muti brioso e ironico, che alterna come in una sinfonia i tempi drammatici dei racconti di guerra che lo hanno visto profondamente partecipare.

A Salisburgo, per il 250° anniversario beethoveniano e i 50 anni dalla prima partecipazione di Muti al celebre Festival, quest'anno l'importante istituzione ha affidato per la prima volta proprio al maestro la direzione della Nona sinfonia nell'esecuzione dei Wiener. Un festival in edizione ridotta per lo stesso motivo che ha fatto tagliare tutti gli altri, «ma che ha scelto un italiano per celebrarlo, cosa affatto scontata», aggiunge Muti. Nel mese di novembre (8, 10 e 11) il maestro sarà a Napoli al San Carlo con in programma Mercadante, Schubert e Tchaikovsky. «Da napoletano non posso che desiderare la valorizzazione che il San Carlo merita - conclude - Non torno per il momento a dirigere la Chicago Orchestra, gli europei non sono ancora ammessi». In un'intervista al Chicago Tribune aveva difeso le canzoni "sui balconi" dei napoletani durante il lockdown: «Sant'Agostino scrisse "cantare amantis est": il canto appartiene a chi ama e i napoletani da sempre esorcizzano il male attraverso l'arte musicale».



La cantante
Sopra, Anyur Dogan: la cantante curda al concerto per la pace di Paestum

IL CINEMA

Ai Quartieri spagnoli un'estate piena di film

Proiezioni, attori, incontri nel cortile di Fondazione Foqus per 45 giorni
Paone, Martone, Germano, D'Amore e 50 residenti ospitati ogni sera

Elio Germano



Tra i migliori attori italiani degli ultimi anni, Elio Germano (nella foto qui sopra): il suo arrivo alla rassegna dei Quartieri spagnoli è fissato per la fine di agosto

Mario Martone



"Il sindaco del rione Sanità", premiatissimo film di Mario Martone (nella foto), sarà introdotto dallo stesso regista nella serata del prossimo 23 luglio

Marco D'Amore

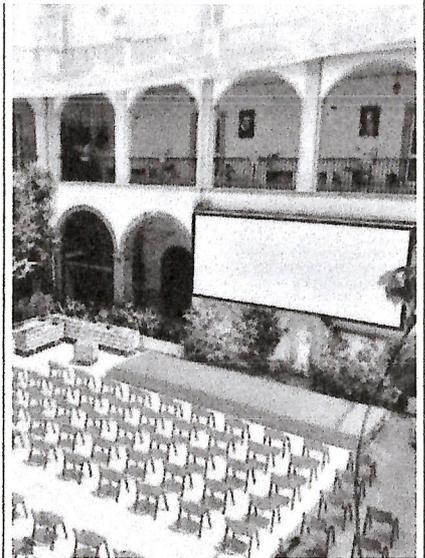


Marco D'Amore (foto sopra), fresco vincitore del Nastro d'Argento come miglior regista esordiente per il film "L'immortale": sarà alla rassegna sabato 18

di Ilaria Urbani

Un'estate di cinema ai Quartieri Spagnoli. Nel cortile della fondazione Foqus, per oltre un mese e mezzo, anche a Ferragosto, film, attori e incontri con i protagonisti del cinema che riparte all'aperto dopo l'emergenza Covid. Da Mario Martone ad Elio Germano, da Toni d'Angelo a Marco D'Amore. La rassegna è "Estate a Corte", da stasera al 24 agosto, diretta da Pietro Pizzimento, Giuseppe Colella e Fabio Gargano, realizzata da Foqus con Bronx Film, Movie Event, Film Club di Gianluca Curti e Film Commission Regione Campania.

Al via stasera alle 21 con l'anteprima nazionale del nuovo film di Carlo Luglio "Il ladro di cardellini", protagonista sarà Nando Paone che incontra il pubblico con il regista, e parte del cast: Ernesto Mahieux, Pino Mauro e Yuliya Mayarchuck. Platea da 180 posti distanziati nel rispetto delle norme del contenimento del Covid 19. Ingresso 5 euro dalle ore 20. «Film di qualità e d'essai per una rassegna popolare», sottolinea il produttore Gaetano Di Vaio, anima della Bronx Film con Fabio Gargano. «C'è un cast eterogeneo, da Tonino Taiuti a Lino Musella, da Viviana Cangiano, Gigi Di Luca e Giovanni Ludeno. È un racconto colorito, pittoresco di una Napoli diversa, di una Ponticelli antica - spiega Carlo Luglio - è una favola che parla di sentimenti anche se trascinati da visioni che rasentano l'illegalità, le pistole sono appese al chiodo ma al centro della storia ci sono tutti braccionieri, è struggente e leggera. E' un film d'autore, indipendente, fermato dal Covid, che finalmente farà il giro delle arene estive, da Napoli a Brindisi, poi Palermo, Milano, Torino e a settembre uscirà al cinema». In platea ogni sera una ventina di famiglie dei Quartieri, 50 spettatori all'incirca residenti della zona ospitati gratuitamente da Foqus con l'impresa sociale "Con i bambini" della Fondazione con il Sud. «Dopo esserci impegnati sul territorio durante il lockdown sostenendo la distribuzione di beni di prima necessità a 700 famiglie in particolare difficoltà - spiega Rachele Furfaro, presidente della Fondazione Foqus diretta da Renato Quaglia - proponiamo una rassegna di cinema di qualità, dopo quella di cinema spagnolo dell'anno scorso, perché ogni sera nel cuore dei Quartieri Spagnoli e di Napoli, la corte di Foqus diventi una piazza, un luogo di accoglienza, be-



Il cortile
Il cortile della Fondazione Foqus ai Quartieri spagnoli, che organizza "Estate a corte": ogni sera saranno ospitate una ventina di famiglie di residenti

Nando Paone



Al via stasera la rassegna con un'anteprima nazionale per il film di Carlo Luglio: "Il ladro di cardellini" con Nando Paone (nella foto sopra) interprete principale

nessere e incontro a disposizione di tutti, residenti dei Quartieri e i cittadini del resto della città».

Il film "Il ladro di cardellini" è in replica anche domani, giovedì c'è "La belle époque" presentato a Cannes e vincitore di tre César. Venerdì è la volta de "Il ladro di giorni" con Riccardo Scamarcio di Guido Lombardi che interviene con il piccolo protagonista Augusto Zazzaro, l'autore della colonna sonora Nero Nelson e il coproduttore Nicola Giuliano. Sabato le canzoni di Liberato si prendono la scena: alle 21 proiezione di "Ultras" con il regista Francesco Lettieri, autore del video del cantante misterioso, e lo sceneggiatore Peppe Fiore. In programmazione domenica c'è il film francese "Border", premio Un Certain Regard a Cannes 71, lunedì ospite il regista Toni D'Angelo con il suo "Falchi" e ancora giovedì 16 il premio Oscar "Parasite".

Sabato 18 è la volta di Marco D'Amore con il suo esordio alla regia "L'immortale", premiato ieri con un Nastro d'argento. Mario Martone il 23 luglio introduce "Il sindaco del rione Sanità" e a fine agosto è previsto l'arrivo di Elio Germano nei panni del pittore Ligabue in "Volevo nascerdemi", Nastro dell'anno. «In questa "invincibile estate", per citare Camus, ci sono ampie segnali di apertura del cinema dopo un chiusura forzata e di una grande volontà di riappropriarsi degli spazi e del tempo perso», spiegano i direttori artistici Gargano, Colella e Pizzimento.